

PROGETTO EDUCATIVO DELL'ISTITUTO "U. FOSCOLO"

LINEE GENERALI

(richiami normative nazionali – riferimenti a normative europee)

Elementi costitutivi e ispiratori del Progetto educativo d'Istituto trovano le loro radici in primo luogo nei Principi fondamentali e nella Parte Prima della Costituzione italiana.

In particolare si fa luogo agli articoli 3, 30, 33, 34 da cui derivano i principi di uguaglianza del diritto e dovere dei genitori di istruire ed educare i figli; inoltre, della libertà di insegnamento e della istituzione di Enti scolastici e formativi non statali, con la dichiarazione solenne di cui all'articolo 34 che proclama "La scuola è aperta a tutti".

Contestualizzando tali principi e dichiarazioni all'epoca odierna, in cui i processi di globalizzazione e integrazione dei sistemi socio-economici (sia orizzontalmente – a livello di spazio – sia verticalmente – a livello di strutture stratificate per gradi, come nel caso della scuola e della formazione) ricevono impulsi crescenti verso l'innovazione, segmenti scolastici diversificati aggiungono la necessaria flessibilità di azione e di scopi.

L'Istituto Foscolo, pur in dimensioni strettamente locali e con precisi limiti di risorse a disposizione, intende operare in una nicchia di formazione scolastica che, da un lato discende dall'offerta storica consolidata e dall'altro vuole essere costantemente orientata all'innovazione dei servizi e dei metodi didattici.

In effetti, entrano in scena sempre nuovi profili professionali, nuove qualifiche e specializzazioni rispetto ai quali la scuola italiana da lungo tempo ha risposto attraverso nuovi indirizzi sperimentali nel segmento della scuola media-superiore, coinvolgendo sia gli Istituti professionali che gli Istituti tecnici e più recentemente gli stessi percorsi liceali.

Si ritiene opportuno ricordare alcune fondamentali Convenzioni di diritto internazionale e sovranazionale tra si citano la "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" del 10 dicembre 1948, in particolare l'articolo 26 : "Ogni individuo ha diritto all'istruzione..." a cui si aggiunge la Convenzione internazionale sui diritti dei minori ratificata dallo Stato italiano con legge 27/05/1991 n° 176, nella quale si dichiara che "gli Stati parti riconoscono il diritto ad avere una educazione" (articolo 28).

Si ricorda inoltre che a livello comunitario numerose direttive sono state recepite dai Paesi membri. In tali direttive si affrontano numerose questioni attinenti le problematiche della formazione e dell'istruzione a livello europeo.

Nel fondamentale Documento del Consiglio europeo di Lisbona emerge la considerazione essenziale per cui il fattore della "conoscenza" diventa strumento strategico di acquisizione ai fini di una "crescita sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale".

Sempre dal Documento di Lisbona 2000 veniva fissato un programma da realizzarsi entro il 2010 per il raggiungimento nella UE di **cinque obiettivi (benchmark)** strategici nel campo della "EDUCATION AND TRAINING".

E ciò partendo dalle Premesse delle cosiddette **competenze chiave** per "L'APPRENDIMENTO PERMANENTE", di cui alla Raccomandazione dello stesso Parlamento europeo e del Consiglio 962/CE del 18 dicembre 2006.

In tale documento si statuiva che le competenze significano: combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.

Allo stesso tempo, venivano definite le **otto competenze-chiave** di cui ogni individuo necessita per lo sviluppo della propria personalità e delle proprie capacità per una cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e l'acquisizione di profili professionali adeguati:

- *comunicazione nella madre lingua*
- *comunicazione nelle lingue straniere*
- *competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia*
- *competenza digitale*
- *imparare a imparare*
- *competenze sociali e civiche*
- *spirito di iniziativa e imprenditorialità*
- *consapevolezza, espressione culturale*

Alla luce di tali riferimenti normativi e programmatici, l'Istituto Foscolo può affermare – nei limiti sopra ricordati in termini di risorse disponibili – **di ritenersi in tali direzioni**, migliorando progressivamente la propria offerta e il proprio progetto educativo.

L'esperienza stessa pluridecennale dell'Istituto ne è una conferma, una lunga esperienza che non sarebbe certamente potuta sopravvivere in mancanza di servizi efficienti, riconosciuti dalle famiglie e dagli stessi studenti, come pure a livello di risultati finali raggiunti.

Va evidenziato che, alla base stessa del Progetto educativo, stanno le istanze provenienti direttamente dalle famiglie di promuovere scelte e iniziative finalizzate non solo alla acquisizione di conoscenze e competenze ma anche a porre una forte attenzione allo sviluppo da parte dello studente di relazioni interpersonali improntate al dialogo, al confronto delle diversità e delle diverse posizioni culturali, etiche e religiose, allo scopo finale di consolidare percorsi di responsabilità, solidarietà e condivisione di ideali.

Queste finalità risultano tanto più necessarie e preziose considerate le crescenti manifestazioni di disagio giovanile, sia individuale che di gruppo caratterizzanti i tempi attuali.

Per ultimo punto, si ricorda la dichiarata laicità del Progetto educativo del Foscolo, laicità improntata ad uno scrupoloso e attento pluralismo culturale ed etico-morale, compresi i profili religiosi.

L'Istituto considera tale scelta come ottimale per il raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati, rendendo percorribili processi di acculturazione paritetica tra diversità, e con ciò allargare la base dell'offerta formativa.

Lo stesso corpo dei collaboratori e dei docenti, consapevoli di tale scelta, ne condividono sia gli obiettivi che i metodi, adeguandosi nell'azione quotidiana e dell'attività didattica.